

VENTIMILA IN FUGA: POZZUOLI E' PARALIZZATA

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dopo il fallimento doroteo e il ritiro di Rumor

PRE - INCARICO A MORO

La decisione del Quirinale annunciata ieri pomeriggio — Il nuovo presidente comincia oggi le consultazioni: alle 11,30 sarà ricevuta a Montecitorio la delegazione del PCI — Non ancora chiare le ipotesi sulle quali si orienta la Democrazia cristiana — Commenti socialisti e socialdemocratici — Una nota del PSIUP



ESAMI SOTTO ACCUSA In più di tremila, ieri a Roma, gli studenti medi (nella foto) hanno protestato davanti al ministero della P.I. contro il minacciato appesantimento degli esami di maturità. A Cagliari una forte giornata di lotta giovanile ha rivendicato il diritto allo studio. A Bari, studenti, operai, braccianti hanno discusso insieme i problemi della scuola. A Messina, in una ignobile aggressione fascista, uno studente democratico è stato gravemente ferito. A PAG. 2

Gli «scippi» alle buste paga

IN TUTTI gli ambienti economici e politici — persino nei circoli della destra dc in quelli della Confindustria e dello stesso partito di Mauro Ferri e di Tanassi — si continua ad affermare che nel 1970 l'obiettivo principale della politica economica deve essere la difesa degli aumenti salariali conquistati dai lavoratori con i nuovi contratti. Ma fintanto continua l'aumento dei prezzi. Iniziatosi nella primavera del '69 molto prima cioè dell'inizio della battaglia contrattuale, tale aumento è diventato via via più sensibile fino a raggiungere negli ultimi due mesi un ritmo assai pericoloso. In questi giorni l'Istituto centrale di statistica ha reso noto che nel gennaio scorso l'indice dei prezzi all'ingrosso è risultato superiore del 7,9 per cento rispetto a quello del gennaio 1969 e che contemporaneamente il costo della vita è aumentato del 4,6 per cento. Ciò significa che la dinamica dei prezzi ha già determinato un certo ridimensionamento dei miglioramenti delle pensioni e dei salari conquistati dopo lunghe ed aspre battaglie che sono costate ai lavoratori tanti sacrifici. Se l'andamento dei prezzi dovesse poi continuare come negli ultimi due mesi, il 1970 si chiederebbe con un aggravio del costo della vita del 7,8 per cento e forse più.

Che cosa significano dunque tutte le solenni dichiarazioni delle Direzioni della Dc e del Psu circa la necessità di difendere gli aumenti dei salari e delle pensioni? In realtà quelle dichiarazioni hanno fatto da copertura al contrattacca del padronato e delle forze con cui i vari impegnate nella ricerca di una rivincita sui movimenti dei lavoratori. Il tentativo di ridar vita ad un governo di centro-sinistra ha costituito un momento essenziale di questo contrattacco. Ed ora anche se quel tentativo è fallito rimane il fatto che durante la crisi di

governo e la forzosa vacanza imposto al Parlamento — il sistema si è governato da sé e tutti, dalla Fiat agli altri grandi gruppi economici e commerciali si sono sentiti in diritto di aumentare i prezzi e di accrescere i loro profitti.

LA POSSIBILITÀ di organici interventi capaci di bloccare la corsa all'insu dei prezzi è stata insistentemente messa in luce negli ultimi mesi. Anche in questi giorni — giovedì scorso a Milano per iniziativa del Club Turati e lunedì sera a Roma per iniziativa del Movimento Salvemini — esponenti politici ed economisti di diverso orientamento hanno indicato in modo sostanzialmente concorde le linee di una politica economica capace di bloccare l'aumento dei prezzi e di impedire il dilagare dell'inflazione. È stato detto che l'AIMA la azienda di Stato per l'intervento sui mercati agricoli deve attuare massicce importazioni di prodotti alimentari e immetterli al consumo attraverso canali commerciali che consentano di diminuire i prezzi. È stata rivelata l'urgenza di una radicale revisione della politica agricola della Cee che non può continuare a imporre ai cittadini della «piccola Europa» prezzi per i prodotti agricoli dal 50 al 400 per cento superiori a quelli praticati sui mercati mondiali. È stata inoltre indicata la necessità di bloccare o diminuire le tariffe dei pubblici servizi e i prezzi controllati e di manovrare le imposte in modo da eliminare o diminuire gli oneri fiscali sui generi di più largo consumo popolare sia da scoraggiare gli aumenti dei prezzi da parte delle imprese.

MA NON bastano le indicazioni e le proposte avanzate dai convegni di studio o nelle tavole rotonde. Non basta neppure un atto volto a difendere le conquiste dell'autunno scorso. Ed ora anche se quel tentativo è fallito rimane il fatto che durante la crisi di

Moro ha avuto il preincarico. La decisione del Presidente della Repubblica è stata annunciata poco prima del 18 con un comunicato del Quirinale che confermava sostanzialmente la larghezza del mandato affidato all'uomo che dopo il fallimento di Rumor dovrà tentare di verificare le condizioni per il nuovo governo. Le incertezze delle ultime ore riguardavano essenzialmente la situazione creatasi all'interno della Dc dove in mancanza di una maggioranza in favore di un solo candidato e di una sola ipotesi politica la lotta è stata durissima tra le varie componenti del partito e all'interno delle stesse correnti. I termini della contesa si intrecciavano ancora una volta intorno ai due maggiori leaders del partito Fanfani e Moro. Ma il presidente del Senato non era solo in campo direttamente e aveva per così dire delega a Taviani.

Alla fine come già era appreso chiaro ieri mattina dopo una serie fittissima di riunioni si è avuta la prevalenza di Moro. Il comunicato del Quirinale letto dopo il conteggio dei preincarico dal segretario generale Piccini rileva anzitutto l'opportunità di «un ulteriore esame degli orientamenti delle varie forze parlamentari» e annuncia quindi il conferimento a Moro dell'«incarico di prendere i necessari contatti per la formazione del nuovo governo invitandolo a riferirgli con la maggiore sollecitudine possibile». Moro poco dopo ha confermato leggendo la seguente dichiarazione: «Il signor presidente della Repubblica mi ha fatto l'onore di invitarmi a chiarire la situazione politica e parlamentare in vista della costituzione del governo Rettino — ho soggiunto — sia un dovere corrispondere a una richiesta così autorevole. Avendo presenti le indicazioni ancora ieri confermate dal Dc e le posizioni dei partiti impegnati nella politica di centro sinistra, compiro due accertamenti approfondate e il più possibile rapporto per riferire al Capo dello Stato». Alle domande dei giornalisti riguardo all'inizio del suo consiglio Moro ha risposto: «Domani ma dove non lo so». Più tardi si è saputo che le conversazioni si svolgeranno a Montecitorio o nella sala del Cavaliere. La delegazione comunista sarà ricevuta questa mattina alle ore 11.30.

Il preincarico non costituisce una novità nella crisi delle crisi di governo ed è d'altra parte la soluzione che meglio si attaglia all'aggravata situazione che l'uscita di scena di Rumor si è lasciata dietro. Ambienti moroci hanno precisato che il preincarico è «un mandato che se da un lato si risolve in una possibilità esplorativa dall'altro prevede se ciò sarà possibile la formazione del nuovo governo». I sondaggi che il nuovo presidente condurrà non saranno per conto del Capo dello Stato come nei casi di missioni esplorative ma serviranno all'on. Moro per prendere le sue decisioni di spondere di tutti i dati necessari». La formula del preincarico in sostanza rende più facile e meno traumatica una eventuale rimonta nel caso che i colloqui della sala del Cavaliere portassero alla luce un'impossibilità di fare il governo e da un altro punto di vista permette all'incaricato di poter spaziare su di un ventaglio abbastanza largo di soluzioni. Dopo un mandato «rigido» come quello che era stato affidato a Rumor — strettamente vincolato al quadripartito ecco qui un mandato «lasciarsi gli spazi».

Insomma alle iniziative di coloro che puntano sulle riforme per arricchirsi ancora e per creare una situazione che nei loro interessi favorisce lo scatenamento di nuove manovre reazionarie il movimento dei lavoratori — così come ha indicato la V Conferenza degli operai comunisti — deve rispondere con una sua offensiva per le riforme e un governo orientato a sinistra.

Eugenio Peggio

(Segue in ultima pagina)

La fusione Pirelli - Dunlop

La CGIL denuncia le responsabilità del governo

I tre sindacati chimici chiamano i lavoratori alla lotta

A pagina 4



Chi può, fugge da Pozzuoli. E sono migliaia. Ma altre migliaia, dai quartieri più poveri non intendono farsi trasferire in ricoveri di fortuna dove rischiano di restare per anni e restano aggrappati alle case pericolanti. E' il dramma di Pozzuoli, oggi. Che la polizia, inutilmente, tenta di risolvere con brutali interventi (nella foto).

Dal nostro inviato,

POZZUOLI, 3

Sono quasi ventimila le persone che ieri hanno abbandonato Pozzuoli, rifugiandosi nei centri vicini a Napoli: ma 'al rione Terra, quello che è veramente e gravemente in pericolo, non sono uscite che 1.500 persone delle seimila che vi risiedono con una densità di 6 abitanti a vano. Il piano di sgombero che doveva essere realizzato con un tempo di 300 — in oltre 7 ore — nell'edificio appena costruito del nuovo Ospedale Psichiatrico di Napoli, a nord della città. E queste trecento persone hanno dovuto soffrire il freddo e la fame: questa mattina le camerette dell'ospedale risuonavano del pianto di otto bambini rimasti senza latte e alle 16 sono state piangendo disperatamente da un cumulo fermatosi a Pozzuoli in piazza della Repubblica. Sei donne che si erano fatte portare via dall'ospedale hanno gridato che fino alle 15 non avevano avuto nulla e che a quell'ora soltanto erano state distribuite una scatola di carne e due biscotti a testa.

Fabbriche chiuse o a ristrettezza di orario chiuse chiuse stanno non solo a essere mercato del pesce nelle notte nessuna barca e uscita perché tutti i pescatori del rione Terra sono rimasti nelle loro case a vegliare.

Stamane almeno la metà dei negozi di Pozzuoli era chiusa e i commercianti come al di fuori dei cittadini sono stati costretti a sospendere l'attività per cercarsi una abitazione ed è cominciato anche il mercato nero. Per una casa di due stanze a Licola lungo il litorale Flegreo nella zona dove dovrebbe venire requisita la casa per permettere ai pescatori di sopravvivere e ai cittadini di Pozzuoli di non allontanarsi dalle fabbriche e dalle fonti lavoro vengono chieste 50 mila lire e l'impone di pagare tutto l'anno.

I prezzi hanno subito un salto in concomitanza con lo inizio della tragedia: il pane a 250 lire il chilo un cotechino da 300 lire costa addosso 800 lire perfino una vite costa il triplo le casse per la biancheria (di cui interi camini stanno arrivando da Napoli e da ogni parte) da 4 mila lire sono salite a 8 mila.

La città è paralizzata e l'economia ha già ricevuto un pesantissimo colpo: le giornate lavorative e perdute ammontano già a migliaia e l'aumento dei prezzi non è che il simbolo più clamoroso di questa disastrosa gara.

In questo quadro assolutamente incomprensibile appare il comportamento della polizia e dei carabinieri che hanno effettuato brutalmente contro alcuni abitanti che lasciate ieri sera le loro case voleranno rientrare per prenderne altre masserizie a guardia e la pretessa di non farli entrare. Ne sono state protette vive.

Eleonora Puntillo

(Segue a pagina 7)

RAPINA A ROMA DI 160 MILIONI



Eccezionale rapina ieri mattina nel centro di Roma. In un laboratorio di orficeria nei pressi di via Veneto hanno fatto irruzione due giovani armati di pistola. Dopo avere aggredito brutalmente il gioielliere Walter Angelini di 37 anni, i due banditi hanno aperto la cassaforte e si sono impossessati di un bottino di 160 milioni fra gioielli e contanti. Nella foto uno degli inquirenti mostra il tubo di piombo usato per stordire l'orfice.

c. f.

- Il verdetto è grave non solo per la pena ma anche per la raffermazione di principio della legalità delle norme fasciste
- La difesa aveva smantellato una per una le imputazioni e aveva chiesto l'assoluzione «per dimostrare che la Costituzione non è un pezzo di carta»
- I giudici sono stati riuniti per diverse ore in Camera di Consiglio (A pag. 2)

una famiglia

IL CORSIVISTA del «Popolo» organo della Democrazia cristiana ci è simpatico perché appare offerto da una immacolata e innocente impudicità. E' sfacciato, ma è un'urgenza. Deve lavorare anche lui insieme ma e lo fa col materiale che si ritrova fra le mani che e nel suo caso la DC. Ebbene bisogna riconoscere che generalmente se la cava con finezza. A volte usa persino degli argomenti che sembrano veri. Ma ieri si è lasciato prendere dall'umor nero e ha perduto una ottima occasione per trionfare nei confronti dei comunisti i quali com è noto hanno accusato la DC di «doppio gioco». Doveva subito alzare la voce per tacquarci di avarizia e di gretezza. La Democrazia cristiana fa il «doppio gioco?» Come ci permettiamo di tenerci così scarsi? La DC non fa un gioco doppio: fa un gioco triplo quadruplo quintuplo decuplo fa tutti i giochi con questo di particolare che le serve molto meglio che sa sempre di tutti. Ecco rieccoci sempre a presentarsi i suoi personaggi con nello stombo un altro personaggio usual e contrario

Fortebaccolo

rassegna internazionale

Dopo l'Austria: fine di una egemonia

Con la sconfitta subita in Austria si rompe ancora un anello della catena del potere dei partiti democristiani europei. Si era cominciato con la Francia, dove il vecchio MRP non aveva fatto agli scambi determinati dalla guerra d'Indonesia, si è continuato con l'Italia, dove la maggioranza assoluta conquistata nel 1968 è stata perduta nel 1973, poi con il calo subito nel 1967 in Olanda e nel 1968 in Belgio, quando con la sconfitta in Germania occidentale nell'autunno del 1969 è adesso con l'arrabbiamento in Austria dove per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale il cancelliere socialdemocratico e non democristiano Lini, dunque, di una egemonia in Europa. La fine di tutti i discorsi che una egemonia c'era legata.

Naturalmente le cause di tutta questa serie di sconfitte sono diverse da paese a paese. A nessuno verrà in mente ad esempio, di paragonare le cause immediate della pratica liquidazione del partito democristiano in Francia con quelle che hanno determinato la perdita della maggioranza nella Germania occidentale, così come evidentemente diverse sono le condizioni che hanno determinato lo stesso risultato a Bonn e a Vienna. E tuttavia una ragione comune c'è al fondo di tutto questo. L'ha sia, a nostro parere, subito in modo diversamente, evidentemente da paese a paese, nella perdita, da parte dei partiti democristiani europei, o comunque nella notevole attenuazione di una ispirazione popolare che si era concilia, per tutto un periodo storico, lavorando l'esercizio della egemonia, con le interclassime della loro composizione. Non a caso le sconfitte subite da questi partiti sono sempre intervenute in momenti di crisi o di svolta nazionale. In momenti, cioè, in cui ispirazione popolare e interclassismo non potevano essere più conciliati. E' stato così in Francia, dove il vecchio MRP ha finito con l'essere travolto dalla sua stessa esigenza a favore dei gruppi più retrivi del colonialismo francese. E' stato così in Italia di fronte alla grande prova rappresentata dalla legge truffa che metteva in causa l'avvenire stesso della democrazia italiana. E' stato così in Olanda,

Mosca: le pre-trattative tra URSS e RFT

Ripresi i colloqui fra Gromiko e Bahr

Il capo della delegazione del governo di Bonn a Berlino, dove sta negoziando per il vertice Brandt-Stoph, è partito per Londra per mettere al corrente il cancelliere sui progressi delle conversazioni

Dalla nostra redazione

VISCOA 3

Le pre-trattative fra l'Unione Sovietica e la Repubblica Federale tedesca sono riprese nel primo giorno di trattative, il 10 marzo, con un nuovo incontro tra il sottosegretario alla Cancelleria di Brander Bahr ed il ministro degli Esteri sovietico Gromiko. All'incontro che è durato tre ore hanno partecipato al completo le due delegazioni.

Dal parte tedesca è stato detto in serata che «Si è lavorato in una atmosfera molto concreta e positiva», e che un nuovo incontro dovrà aver luogo nei prossimi giorni forse a fine settimana.

Quello di oggi è stato il secondo incontro Gromiko-Bahr. Le conversazioni erano state sospese come si ricorderà per permettere all'uno politico tedesco di partecipare alla riunione del suo governo che doveva discutere la intera «politica orientale» della Germania occidentale e definire in particolare l'atteggiamento da tenere di fronte alla proposta di incontro fra le due Germanie avanzata dalla RDT. Gromiko negli stessi giorni si è recato dal canto suo com'è a Berlino e rapidamente a Varsavia per concertare una politica comune dei paesi socialisti nei confronti di Bonn.

a. g.

Dal nostro corrispondente

BERLINO 3

I colloqui preliminari per l'incontro Brandt-Stoph sono stati interrotti, oggi nelle prime ore del pomeriggio per permettere ai capi delle delegazioni della RFT Ulrich Sahm di raggiungere in sera a Londra e riferire al cancelliere Brandt sull'andamento della trattativa. Sahm sarà di nuovo a Berlino giovedì mattina per riprendere le consultazioni con il suo collega Schüssler.

Gli giornalisti che lo attendono vanno nella sua residenza di Berlino ovest poco prima di recarsi a Tempelhof per imbarcarsi sul primo aereo per Londra. Sahm ha detto che anche la seconda giornata di consultazioni è stata «faticosa e concreta come quella di ieri». Sono stati affrontati gli stessi temi: ha aggiunto il suo collega un'ultima che sembrava rimaneggiata e non possono romanere tali. Ma la contropartia che la sconfitta dei partiti di ispirazione cattolica è devata, in ogni caso, alla loro scelta di destra è nel fatto che in nessuno dei paesi che abbiamo enumerato questi partiti hanno compiuto una scelta di sinistra una scelta, cioè, che avrebbe implicato una profonda rottura di classe e quindi al loro stesso interno.

a. i.

terza la stessa prefesa di sovranità avanzata dalla Germania federale».

Franco Fabiani

• • •

LONDRA, 3
I colloqui fra Brandt e Walson sono ripresi stamane e sono durati quasi tre ore e mezzo. I problemi discussi sono stati numerosi: cooperazione tecnologica e militare, disarmo, NATO, Medio Oriente.

Durante un pranzo offerto dalla stampa estera, Brandt ha esposto la sua politica europea, ripetendo la sua volontà di distensione fra Est e Ovest. Una conferenza sulla sicurezza europea, ha detto, dovrebbe discutere anche una riduzione reciproca delle forze della NATO del Patto di Varsavia.

«La RFT non ha rivendicazioni territoriali di nessun genere», ha detto, rispondendo a un giornalista sovietico. Brandt ha inoltre parlato di fronte alle camere riunite, dichiarando sicuro che l'Inghilterra troverà il suo posto in un MEC allargato.



PARIGI — Un momento dell'aggressione poliziesca all'università di Nanterre (Telefoto)

Da un tribunale militare israeliano a Gaza

Durissime condanne inflitte a due patrioti palestinesi

Uno degli imputati condannato a 3 ergastoli e 72 anni di carcere - Il «Sunday Times»: Israele fornisce armi e consiglieri per la guerriglia nel Sudan

Energico attacco al governo

Mansfield chiede la fine della guerra nel Laos

WASHINGTON 3

«Ci siamo dentro fino al colpo», ha dichiarato ieri in un discorso al senato Mike Mansfield parlando della situazione nel Laos. Il senatore capo del gruppo democratico al senato che intendeva dare, dal 18 al 20 marzo, a sud orientale dell'Asia sud-orientale «E' ora il momento — ha detto — di far fronte alle responsabilità — di far fronte alle accuse — e quindi al loro stesso interno.

Poco dopo il dott. Muller che fa parte della delegazione in qualità di consigliere per gli affari interdetti ha improvvisato una breve stampa conferenza stampa per annunciare che le due parti hanno deciso di non fare comunicazioni sui particolari dei colloqui fino a quando essi non saranno portati a termine. «Se sarà necessario ha detto Muller la delegazione della RFT è preparata anche ad una trattativa più lunga del pre visto».

Stamane gli ambienti vicini alla cancelleria di Bonn hanno mancato che al centro dei colloqui si annunciasse che non ci era alcun elemento che possa essere interpretato come un riconoscimento formale della RDT, da parte di quest'ultima si è stata invece decisa a far fronte alle accuse — e quindi al loro stesso interno.

Le indiscussioni su questo aspetto contrastante punto di vista sono accompagnate tuttavia sulla stampa di Bonn, che ora i partiti socialisti non mancheranno di buona volontà di deporre anche dal suo interno, augurando se lo rilascio un avvenire anche in avvenire, uno sviluppo positivo».

Sul piano dei rapporti dell'Ungheria con i paesi occidentali va inoltre segnalato il successo del viaggio del ministro degli esteri Peter von Uebel a Bruxelles. Il ministro maggiore ha affrontato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato.

Dal canto suo il senatore Mc Govern ha ripetuto oggi le accuse già lanciate ieri sottolineando come «magrò il nostro interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter von Uebel, ha dichiarato ieri contattato con il collega Harrel il problema della convoca zione della conferenza paneuropea sulla sicurezza. A quanto è risultato dal comunicato conclusivo gli incontri sono stati «profici». La stessa radio ufficiale in un commento di ieri citando anche il giornale belga Le Soir ha dato un giudizio positivo su tutta la fase prepa ratoria — a livello politico — e diplomatico — della conferenza e ha messo in evidenza l'im portanza del Belga possibile «mediatore» con i paesi della Nato».

Con estremo interesse viene registrata a Bonn la lunga e veritiera discussione svolta a Lipsia nel quadro dell'annuale fiesta di primavera tra i due partiti. Il presidente della Asso ciazione industriale della RFT Wolf Von Amerongen, dopo un pranzo ufficiale con erano presenti anche il primo ministro e il ministro degli esteri Peter